

L'IMPRESA HA RIOTTENUTO L'APPALTO PER IL TUNNEL IN VALLEMME DOPO IL POLVERONE SULLE INTERCETTAZIONI

Terzo valico, 100 operai tornano al lavoro

Grandori (Fincosit): «Sono quelli rimasti in mobilità, in totale impiegheremo 340 addetti»

MATTEO INDICE

OLTRE le intercettazioni c'è il lavoro. Ed ecco che le polemiche sui rivolgimenti giudiziari dell'affaire **Terzo valico** possono lasciare spazio a (comprensibili) iniezioni di realpolitik occupazionale: nello spazio di poche settimane 102 tecnici e operai, perlopiù liguri e piemontesi finiti di recente in mobilità, riavranno uno stipendio con il prosieguo degli scavi per realizzare la nuova e travagliata linea ferroviaria tra la Liguria e il Nord Italia.

Ricapitoliamo. È dei giorni scorsi il polverone sulla riassegnazione degli scavi per la costruzione della galleria "Val Lemme" (212 milioni di euro il valore dell'appalto concesso dal *general contractor* Cociv) a Grandi lavori Fincosit. È, quest'ultima, il gigante delle costruzioni con sedi italiane a Genova, a Roma e a Venezia, già titolare della commessa che le era stata congelata nei mesi scorsi, trovandosi impigliata nello scandalo deflagrato con arresti fra i vertici della medesima Cociv e vari imprenditori. È vero che qualche frase captata dalle Fiamme gialle in varie indagini lasciava ipotizzare carenze in alcuni interventi già eseguiti proprio da Fincosit; ma è altrettanto indubbio che il

gruppo non è mai stato indagato, e le perizie disposte dalla magistratura hanno certificato come non vi siano carenze strutturali in ciò che hanno costruito di recente.

«La situazione - spiega Remo Grandori, direttore commerciale Fincosit - va aggiornata e non sarebbe corretto rimanere prigionieri degli strascichi giudiziari, laddove sono state escluse responsabilità in capo all'azienda. Ritengo che il lotto Val Lemme (in sostanza: la costruzione d'un gigantesco tunnel ovvero il *core business* di Fincosit)

sia stato riaffidato a noi anche dopo il commissariamento di Cociv, semplicemente per le nostre qualità professionali». Per tre anni vi troveranno impiego nel complesso 340 lavoratori, molti rimasti appiedati dopo il terremoto giudiziario e fra loro figurano i 102 "locali" al momento in mobilità. «Credo - prosegue Grandori - sia una boccata d'ossigeno importante. Il quadro, sempre sul piano occupazionale s'intende, potrebbe migliorare ancora se, come probabile, tornassimo titolari pure del lotto "Serravalle": per realizzarlo sono previste 150 assunzioni triennali».

E però non si può sorvolare in toto sulle conversazioni che un po' d'ombra su Fincosit

l'avevano allungata: dalle frasi di chi definiva gli scavi «fatti con lo sputo» durante il raddoppio del traforo stradale al Col di Tenda (appalto differente da quello del **Terzo valico**) ai rapporti non sempre cristallini fra alcuni ex dipendenti e i supermanager Cociv poi indagati e licenziati. «Abbiamo riorganizzato - chiude

Grandori - la vigilanza interna e chi ha tenuto comportamenti non consoni è stato allontanato. Mi permetto di rilevare un aspetto importante: gli unici problemi o ritardi a causa d'indagini li abbiamo registrati in Italia, mai all'estero dove pure siamo operativi da tempo e con successo...».

Nei giorni scorsi erano stati gli stessi rappresentanti sindacali a rimarcare come, dopo i più o meno approfonditi *repulisti* successivi ad arresti e sequestri e interrogatori di quasi un anno fa, la priorità debba tornare l'occupazione. «Mi pare strumentale attaccare l'assegnazione dell'appalto Val Lemme - il commento di Fabio Marante, segretario Filea-Cgil a Genova -: il Cociv è stato commissariato, il suo

operato è sotto il controllo dell'Anac (Autorità nazionale anticorruzione, ndr) e le nuove procedure di gara si stanno svolgendo in modo rigoroso. Mi chiedo cos'altro si potesse fare per assicurare la correttezza del bando». Marco Rettighieri, attuale commissario Cociv, ha invece precisato che, non essendo indagata né oggetto di un'interdizione, Fincosit non poteva essere esclusa a priori.

indice@ilsecoloxix.it

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

PROSPETTIVE

Il manager: «Se tornassimo titolari del lotto Serravalle ci sarebbero altre 150 assunzioni»

VICENDA GIUDIZIARIA

«Chi ha tenuto comportamenti non consoni, è stato allontanato»





Lavoratori impegnati nella realizzazione del **Terzo valico** fra Liguria e Piemonte

FORNETTI